



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 358/2021

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di lavorazione di materie plastiche, ubicato in Comune di Umbertide (PG), Zona Industriale, Loc. Pian D'Assino, della ditta LUCY PLAST S.p.A., con sede legale in Comune di Pietralunga (PG), Zona Industriale, Loc. Boschetto;**

#### **PREMESSE**

##### **Visto**

che con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 163675 del 22/09/2020, il SUAPE del Comune di Umbertide trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 31/2017 del 20/03/2018, dalla ditta Lucy Plast S.p.A., con sede legale in Pietralunga (PG) e stabilimento in zona industriale Pian D'Assino nel Comune di Umbertide (PG);

##### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Umbertide con A.U.A. n. 31/2017 del 20/03/2018;

##### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dal gestore, acquisiti al protocollo regionale n.0052853 del 19/03/2021 e n. 0061780 del 01/04/2021;

##### **Considerata**

la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, del 23/03/2021;

##### **Ritenuto**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 5479 del 23/03/2021, acquisita al protocollo regionale n. 54960 del 23/03/2021;

**Considerato** il parere favorevole del Comune di Umbertide, reso con nota del 17/03/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. 0052293 del 18/03/2021.

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- il Gestore è autorizzato al recupero di rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica (020104, 150102, 170203, 191204, 200139), sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche (070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203, 200139), paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche (070213, 120105, 160119), rifiuti di carta, cartone e cartoncino (150101, 150105, 150106, 200101, 191201), scarti di pannolini e assorbenti (150203) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il medesimo processo di recupero è già contemplato all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, punto 6, Tipologia: 6.1, 6.2, 6.5, punto 1, Tipologia 1.1, 1.2, che disciplina i requisiti tecnici per gli scopi specifici del prodotto ottenuto e gli standard ambientali rispetto alle emissioni atmosferiche;
- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le seguenti lavorazioni:
  - a) messa in riserva di rifiuti di carta ai fini del successivo conferimento ad altri centri di recupero;
  - b) produzione di materiali termoplastici in forma di densificati e granuli, mediante le fasi produttive sequenziali di seguito schematicamente descritte:
    - b.1) approvvigionamento di rifiuti in polietilene e polipropilene e additivi (es. pigmenti, cariche ceramiche etc.);
    - b.2) frantumazione primaria con mulino delle materie plastiche rigide ovvero riduzione volumetrica a mezzo di cesoia a ghigliottina dei rifiuti pressati in balle;
    - b.3) densificazione;
    - b.4) stoccaggio intermedio in silo del prodotto lavorato;
    - b.5) estrusione e granulazione del densificato;
    - b.6) insacco del granulo rigenerato ovvero stoccaggio in silo;
  - c) stampaggio ad iniezione del granulo rigenerato come da paragrafo precedente;
- nel punto di emissione E1 viene convogliato lo sfiato del sistema di alimentazione pneumatica del granulo alle presse di stampaggio, apparecchiature afferenti al processo di cui al precedente punto c);
- il punto di emissione E2 è connesso a torre evaporativa del circuito dell'acqua di raffreddamento delle presse di stampaggio;
- nel punto di emissione E3 vengono convogliati:
  - le emissioni atmosferiche captate da:
    - mulino marca TPA, trasportatore a nastro, vaglio rotante e tramoggia di carico, apparecchiature facenti parte dell'impianto di densificazione-estrusione n. 2,
    - mulino n. 1 marca Cumberland,
    - mulino n. 3 marca CMG,
  - gli sfiati dei sistemi di carico pneumatico dei silos stoccaggio del densificato/granulato e di alimentazione pneumatica di densificato ed additivi all'impianto di densificazione-estrusione n. 2;
- nel punto di emissione E4 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate dal densificatore e dall'estrusore facenti parte dell'impianto di densificazione-estrusione n. 2;
- i punti di emissione E5 ed E8 sono connessi a n. 2 torri evaporative per refrigerazione indiretta del circuito dell'acqua di raffreddamento dei granulatori facenti parte degli impianti di estrusione;

- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 3 impianti di densificazione, n. 3 impianti di estrusione ed, inoltre, lo sfiato dei sistemi di degasaggio degli estrusori;
- nel punto di emissione E7 sono convogliati gli sfiati dei sistemi di carico pneumatico dei silos stoccaggio del densificato/granulato e di alimentazione pneumatica di densificato ed additivi agli impianti di densificazione ed agli impianti di estrusione di cui al precedente punto;
- nel punto di emissione E12 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle presse per stampaggio ad iniezione afferenti al processo di cui al precedente punto c);
- i granulatori afferenti al processo di cui al precedente punto b.5) sono dotati di taglio dei granuli immerso in acqua;
- Il Gestore intende installare:
  - un impianto per triturazione ed estrusione di rifiuti in materie plastiche marca GAMMA convogliando, rispettivamente,
    - le emissioni atmosferiche connesse alle operazioni di riduzione volumetrica nel punto di emissione E3;
    - le emissioni atmosferiche connesse al processo di trafilatura e al degasaggio nel punto di emissione E4;
  - un forno di pirolisi per pulizia delle filiere delle linee di estrusione connesso al punto di emissione E13;
  - un banco di molatura connesso al punto di emissione E14 per operazioni di manutenzione meccanica;
  - un impianto termico civile alimentato a metano di potenza termica pari a 26 kW connesso al punto di emissione E15;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di fresatura, taglio, tornitura etc., dichiarando consumi di oli lubrificanti inferiori a 500 kg/anno;
- ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- le emissioni delle torri evaporative connesse ai punti di emissione E2, E5, E8 sono costituite sostanzialmente da vapore acqueo e possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E9, E10, E11, E15 alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore ha comunicato la dismissione di n. 1 impianto di estrusione già connesso al punto di emissione E6;
- con riferimento a quanto espresso al precedente paragrafo, la dismissione della medesima apparecchiatura comporta, in assenza di interventi sull'impianto di aspirazione, la diluizione delle emissioni convogliate nel punto di emissione E6;

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta**

**tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno e al Sindaco del Comune di Umbertide;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Città di Castello-Gubbio, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Città di Castello-Gubbio, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E3, E4, E13, E14 nell'arco di 10 giorni;
- e.2 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E3, E4, E6, E7, E12, E13, E14;
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Polveri</b>		<b>UNI EN 13284-1:2003</b>
<b>Aldeidi totali</b>	<b>esprese come formaldeide</b>	<b>NIOSH 2018:2003</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>

<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4 le concentrazioni di inquinanti misurate al punto di emissione E6, in ragione della diluizione di cui in premessa, devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 13 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- e.5 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;

- e.6 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

- e.7 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrificanti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;

- e.8 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;

- e.9 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.10, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

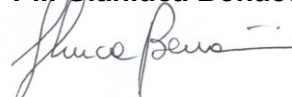
- e.10 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

#### **CONDIZIONI**

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

l'istruttore direttivo tecnico  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale LUCY PLAST S.p.A.****Unità Produttiva: Umbertide****(PG)****Zona Industriale, Loc. Pian D Assino**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Alimentazione pneumatica presse stampaggio	Polveri	20	mg/Nm³	145	24	250	Ambiente	8,00	0,20	-	-	
E2	Torre raffreddamento presse stampaggio	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E3	Impianto densificazione-estrusione n. 2 (mulino TPA, trasportatore a nastro, vaglio rotante, tramoggia carico densificatore). Mulino 1 (Cumberland). Mulino 3 (CMG). Carico pneumatico sili stoccaggio densificato/granulato. Alimentazione pneumatica densificato-additivi impianto densificazione-estrusione n. 2. Impianto triturazione-estrusione GAMMA (tritatore)	Polveri	18	mg/Nm³	10.000	24	250	Ambiente	8,00	0,70	-	-	Ciclone. Filtro a maniche
E4	Impianto densificazione-estrusione n. 2 (densificatore, trafilatura). Impianto triturazione-estrusione GAMMA (trafila)	S.O.V.	20	mg/Nm³	17.000	24	250	Ambiente	8,00	0,70	-	-	Venturi scrubber
		Aldeidi totali	20										
		Polveri	20										
E5	Torre raffreddamento granulatore estrusori	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Impianti densificazione n. 1, 3, 4. Impianti estrusione n. 1, 3. Sfiato pompa degasaggio linee estrusione.	S.O.V.	20	mg/Nm³	17.500	24	250	Ambiente	8,00	0,70	-	-	Venturi scrubber
		Aldeidi totali	20										
		Polveri	20										

**Allegato 1****QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**

**Ragione Sociale** LUCY PLAST S.p.A. **Unità Produttiva:** Umbertide **(PG)** **Zona Industriale, Loc. Pian D Assino**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E7	Carico pneumatico sili stoccaggio densificato/granulato. Alimentazione pneumatica densificato-additivi impianti di densificazione n. 1, 3, 4 ed estrusione n. 1, 3. Impianto insacco granulo.	Polveri	20	mg/Nm³	24.000	24	250	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Ciclone. Filtro a maniche
E8	Torre raffreddamento granulatore estrusori	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E10	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E12	Presse stampaggio ad iniezione	S.O.V.	20	mg/Nm³	4.200	24	250	Ambiente	8,00	0,29	-	-	
		Aldeidi totali	20										
		Polveri	20										
E13	Forno pirolisi pulizia filiere	Polveri	10	mg/Nm³	600	4	230		9,00	0,13	-	-	Postcombustore
		Ossidi di azoto	250										
		Monossido di carbonio	100										
		S.O.V.	20										
E14	Banco di molatura	Polveri	10	mg/Nm³	4.000	3	230	Ambiente	8	0,3	-	-	Filtro a maniche
E15	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	



segue Repertorio n. 358/2021

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E3	Punto di emissione oggetto di modifica
E6, E12	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide. Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose.
E4	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide. Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose.
E13	Nuovo punto di emissione Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> S.O.V. espresse come C.O.T.
E14, E15	Nuovo punto di emissione

AUTORIZZAZIONE D.D. n. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

**CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI**

<b>Ditta</b>		<b>Attività</b>	
<b>Unità produttiva</b>		<b>Anno di riferimento</b>	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto <sup>1)</sup>	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) <sup>2)</sup>
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....						
<b>Totali</b>						

<b>CONSUMO</b>	Totale G = ..... (t/a)
----------------	------------------------

**LEGENDA**

<sup>1)</sup> In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

<sup>2)</sup> Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

**Il presente registro è formato da n. \_\_\_\_ fogli numerati dal n. \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di \_\_\_\_\_ Distretto di \_\_\_\_\_**